

fervore e fede sicura: un libro del quale bisogna anzitutto riconoscere l'opportunità, oggi, in cui molti e gravi sono i pericoli e i mali della vita ed aspre le lotte che tutti, ma i giovani specialmente, devono combattere per salvare dalla corrosione dei mille vizi umani le basi di quell'edificio morale che ognuno deve innalzare nella propria coscienza.

L'egregio Autore, impostasi come una missione, e tale dovrebbe essere per tutti, l'educazione della nostra gioventù, nella quale, in verità, stanno tutte le forze del presente e tutte le speranze dell'avvenire, in queste brevi, ma schiette e ardenti pagine, tratta delle diverse forme dell'immoralità — bestemmia, ubriachezza, alcoolismo, suicidio, duello, ecc. — ed ammonisce a temerle, ed insegna a fuggirle ed a combatterle. E compie ciò non con la pedanteria uggiosa di un filosofo brontolone, ma con l'entusiasmo simpatico di chi comprende e sente ed è attratto dalla profonda bellezza della virtù. Opera più buona, opera più bella non poteva fare un onesto e saggio educatore.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 8 Febbraio

Furto ferroviario — Di tale imputazione era chiamato a rispondere Vailati Angelo, detto Venezia, residente in Acqui, facchino alla stazione ferroviaria, per essersi appropriato di tre copertoni. Il Vailati negò il fatto addebitatogli, ma il Tribunale lo ritenne colpevole condannandolo alla pena della reclusione per mesi sei ed accessori di legge.

Difensore: Avv. Bisio.

X

Per non avere pagato lo scotto — Lesina Giuseppe fu Lorenzo, d'anni 59, residente in Acqui, il 19 gennaio u. s. mangiava e beveva alla Trattoria del Commercio esercita da Rinaldi Canzio facendo un conto di L. 1,80 e rifiutandosi poi di pagare lo scotto essendo senza denaro, venne per ciò rinviato a giudizio del Tribunale che lo condannò alla reclusione per giorni 14 ed alla multa di L. 140.

Difensore: Avv. Bisio.

Cronaca

Onorificenza — L'Avv. Cav. Giacomo Ottolenghi è stato insignito della Croce di Ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia. Le molte sue benemeritenze e segnatamente l'opera assidua ed intelligente prestata come membro della Giunta Provinciale Amministrativa gli hanno acquistata la nuova onorificenza conferitagli su proposta del ministro dell'Interno.

All'egregio e valoroso amico inviamo *toto corde* le affettuose e vivissime nostre felicitazioni.

Ringraziamento — Le Signore e Signorine riunite, come annunciammo in uno degli scorsi numeri,

per preparare biancheria e indumenti pei danneggiati dal terremoto, ci affidano incarico, per mezzo della Marchesa Amalia Spinola-Bruni, di rendere pubblici ringraziamenti alla Direzione del Cotonificio Valle Bormida pel generosissimo dono di tessuti.

Al Casinò Sociale — Pel 17 corrente è indetta al nostro Casinò Sociale una nuova *veglia danzante* che promette una brillantissima riuscita.

Una simpatica festa — In tutti permane vivo il ricordo della splendida festa che ebbe luogo sabato 6, u. s. in casa Scacheri. Alla festa, attraentissima sotto ogni aspetto, convenne un bel numero di elette ed avvenenti signore e signorine.

Notammo le signorine Scacheri, la sig. Eula, la sig. Bruni, la signorina Eva DeBenedetti, la sig. Tartuffo, le sigg. Lipit, le signorine Novelli, la sig. na Puschi, la sig. Porta etc. Sotto un cielo di rose e fiori, mentre da cento doppiieri s'irradiava una luce abbagliante, e le dolci note di un abile *quintetto* infondevano nell'animo degli intervenuti un'insolita gaiezza che avrebbe fatto *river* ogni animo *blasé* s'iniziarono le danze che si protrassero fino a tarda ora.

La cortesia e signorilità della famiglia Scacheri non ha pari e tutti furono compresi di ammirazione per la riuscitissima festa, della quale non vanno obliati lo splendido e ricco *buffet* e l'impareggiabile eleganza degli addobbi.

Noi che scriviamo, sentiamo il dovere di mandare da queste colonne, a nome di tutti gli intervenuti, un ringraziamento di cuore alla famiglia Scacheri.

Il Veglionissimo al Politeama Garibaldi, sarà dato per cura dell'Impresa, Sabato 20 corrente. I premi saranno in monete d'oro e splendide bandiere. E' l'unico del corrente 1909, quindi non potrà mancare di riuscire imponente.

Il suicidio di una detenuta nelle nostre carceri — Un fatto raccapricciante è accaduto lunedì nel pomeriggio nelle nostre carceri giudiziarie. Migliardi Angela, detenuta sotto la grave imputazione di corretteità nell'assassinio del marito, si suicidava, segandosi le vene con un pezzo di vetro tolto alla finestra.

Il 28 luglio u. s. il marito della Migliardi, bella e formosa donna ventottenne, veniva assassinato a colpi di revolver nella oscurità della notte. Quali indiziati della efferata uccisione venivano tratti in arresto la Migliardi ed il servo di campagna Giolitto Bartolomeo, e la seguita istruttoria aveva determinato il rinvio alle Assisie di entrambi gli accusati per rispondere della uccisione dell'Ivaldi predetto.

La notizia, appresa da qualche giorno dalla Migliardi, l'aveva resa taciturna e triste, destando legittima apprensione nel personale del nostro carcere giudiziario, che manifestò all'autorità competente la necessità che la detenuta fosse trasportata in Alessandria, dove avrebbe avuto compagnie di cella e più continuata e sicura vigilanza. Venne infatti l'or-

dine di traduzione e lunedì la Migliardi doveva essere condotta nelle carceri di Alessandria in attesa del giudizio delle Assisie.

Parve, dal contegno della disgraziata, che essa avesse riacquisita una relativa tranquillità e si disponesse ad affrontare fiduciosa il giudizio; scherzò nella mattina colla guardiana e raccomandò a questa di portarle la sua bambina a baciare prima della partenza: pranzò di buon appetito, e si accinse quindi a cambiarsi di abiti per la partenza.

La triste determinazione suicida deve essere improvvisamente, in modo fulmineo, risorta nell'animo della disgraziata, poichè essa aveva già incominciata la toletta da viaggio, cambiandosi le calze. E rapidissima fu l'esecuzione perchè la tragedia venne consumata durante una brevissima assenza della guardiana, che, tornata nella stanza della Migliardi, la trovò distesa a terra, inanimata, immersa in un lago di sangue. Essa aveva tolto alla finestra un piccolo pezzo di vetro già rotto ed assicurato con della carta gommata, e con quello, dopo essersi prodotta due ferite al braccio di minore entità, si era tagliata una grossa vena varicosa alla gamba destra; in dieci minuti o poco più la Migliardi, esangue, spirava.

Il giudice istruttore avv. Eula si recava immediatamente al carcere per le constatazioni di legge.

Il cadavere della Migliardi aveva attorcigliato al braccio sinistro un rosario che la suicida aveva tolto di tasca, dove abitualmente lo teneva, nel momento in cui si accinse a dare esecuzione al disperato proposito.

Una nuova rivista — Mancava in Italia una rivista di vulgarizzazioni scientifiche. Per questo plaudiamo alla iniziativa con la quale la Società Editrice Sonzogno di Milano ha intrapreso la pubblicazione di *Scienza per tutti*, la nuova rivista quindicinale intorno alla quale si sono raccolti i più chiari ingegni della scienza italiana e straniera.

Scienza per tutti si occupa delle novità e delle scoperte, *invenzioni ed applicazioni scientifiche più recenti*. E una tribuna, aperta a tutti, di propaganda scientifica, è una palestra per quanti hanno idee da far conoscere nell'interesse di questa o quella scienza.

E' il vero *intermediario* fra gli studiosi. *Scienza per tutti* esce in Milano a fascicoli quindicinali di 28 pagine con testo e supplemento e si vende a 25 centesimi.

Prezzo d'abbonamento: Per l'Italia L. 5. Per l'estero L. 8.

Cercasi compagno per fare viaggio in bicicletta da Acqui a Nizza Mare. Rivolgersi alla Tipografia del Giornale.

Un poeta estemporaneo — Da vari giorni è giunto in Acqui il poeta Alfredo Vegni di Castel del Piano (Siena). Nato da nobile famiglia ora decaduta, compì gli studi ginnasiali a Firenze e Roma dove la sua famiglia si trasportò. Appresa l'arte tipografica, fu in vari luoghi, e nel 1901 fu vittima di un infortunio in una Tipografia di Fossano alla mano

destra, e per sostentarsi scrive e dedica poesie ai cittadini. Ha già scritto sei grossi volumi, fra i quali uno fu dato alle stampe. Fu in Francia, Austria, Svizzera e percorse tutte le provincie d'Italia. Altri giornali lo raccomandarono all'aiuto dei lettori.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

Comune di Spigno Monferrato

AVVISO D'ASTA

Alle ore 10 del giorno 1° Marzo 1909, nel Palazzo Comunale si effettuerà ad unico definitivo incanto a schede segrete l'aggiudicazione dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico nella frazione Montaldo, sul prezzo preventivo di L. 6814,25.

Il progetto, capitolato e documenti relativi sono visibili nella Segreteria nelle ore d'ufficio.

Spigno Monf., 8 Febbraio 1909.

Il Sindaco
AVV. LUIGI BUCCELLI.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia partecipare alla sua spettabile Clientela che domenica 31 gennaio ha traslocato la panetteria e pasticceria da Piazza della Bollente in Via Garibaldi nei locali già tenuti dal sig. Rabezzana, casa Lipit.

Prega la spettabile numerosa Clientela di volerlo sempre onorare dei suoi ambiti e generosi comandi ed egli sarà scrupolosamente premuroso di servirla con puntualità ed esattezza e ne anticipa i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Arienti Carlo

Corso preparatorio

PER GLI

Esami di Segretario Comunale

Rivolgersi in ALESSANDRIA (Via Trotti N. 10) all'Avv. DELLA VALLE Segretario di quel Municipio.

CAFFE' DEGLI OPERAI

Vendita di Ghiaccio naturale ed artificiale all'ingrosso ed al minuto, approvato dagli Uffici d'Igiene di Torino e di Alessandria.

Come per lo passato somministra il ghiaccio gratis ai poveri della città.

Borreani Giuseppe.

Per l'estirpazione radicale di qualsiasi
• CALLO • DORONE • OCCHIO di PERNICE •
fate uso dell' *insuperabile callifugo*.



Poche applicazioni bastano anche per i casi più ribelli
• PREZZO per ogni VASETTO Lire 1 •
Presso GAMONDI CARLO (Corso Bagni)